|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI CLASSE | | | | | | | |
| CLASSE \_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | | | | | | | |
| Il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_alle ore \_\_\_\_\_, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio della Classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno. Risultano presenti i professori:      Presiede il Dirigente Scolastico o il coordinatore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, funge da segretario il prof. | | | | | | | |
| Si passa ad illustrare gli argomenti all'ordine del giorno:   1. Elaborazione del documento di programmazione didattica; 2. Inclusione - alunni DSA/BES e disabili; 3. Educazione civica; 4. Proposta per la realizzazione delle UDA e PFI; 5. PCTO/ASL per le classi del triennio. | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| Elaborazione del documento di programmazione didattica | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE | | | | | | | |
| L'analisi della situazione di partenza della classe, effettuata mediante prove di ingresso, discussioni e dibattiti aperti, colloqui, esercitazioni, valutazione dei risultati dell’anno precedente, consente di esprimere il seguente profilo della classe: | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| Livelli di apprendimento iniziali, metodo di studio, partecipazione, comportamento | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE | | | | | | | |
| Il Consiglio di Classe, nell’ambito delle finalità e degli obiettivi curricolari definiti nel Piano dell’Offerta Formativa e tenuto conto della situazione iniziale della classe, ha individuato gli obiettivi formativi comuni a tutte le discipline. | | | | | | | |
| In particolare, al termine del BIENNIO, ciascun allievo dovrà dimostrare di:   * Imparare ad imparare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti di informazione, in funzione del proprio metodo di studio e lavoro; * Progettare: elaborare e realizzare semplici progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio; * Comprendere: comprendere messaggi semplici di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) e rappresentare eventi, fenomeni, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi; * Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. Rispettare le regole stabilite collettivamente; * Risolvere semplici problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando dati.   In particolare, al termine del TRIENNIO, ciascun allievo dovrà dimostrare di:   * Imparare ad imparare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti di informazione, in funzione del proprio metodo di studio e lavoro; * Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e lavoro; * Comprendere: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) e rappresentare eventi, fenomeni, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e adeguati a ciascuna disciplina; * Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. Rispettare le regole stabilite collettivamente; * Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche complesse costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando dati, sapendo documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici ed organizzativi del proprio lavoro. | | | | | | | |
| Nella programmazione dell'attività didattica di ogni disciplina, ciascun docente, finalizzerà pertanto il proprio insegnamento al conseguimento, oltre che degli obbiettivi di competenza specifici della disciplina medesima, anche di quelli comuni sopra definiti. | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| METODOLOGIE DIDATTICHE | | | | | | | |
| Comportamenti comuni | I docenti della classe si atterranno ai seguenti comportamenti comuni:   * mantenere la massima trasparenza nei rapporti con gli alunni, rendendoli partecipi e consapevoli sia della programmazione didattica che dei criteri e degli esiti delle valutazioni; * favorire la partecipazione attiva degli alunni incoraggiando la fiducia nelle loro possibilità ed educando al dialogo nel rispetto reciproco; * rispettare la specificità individuale del modo di apprendere, fermo restando il conseguimento degli obiettivi finaliaccettare ed utilizzare l'errore come mezzo per modificare i comportamenti dell'alunno; * revisionare e valutare gli elaborati scritti con sollecitudine, anche al fine di utilizzare la revisione come momento formativo; * esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti e nella loro presentazione.   Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa ciascun docente considererà la distribuzione oraria delle singole discipline, in modo da ripartire in maniera equilibrata, nell’arco della settimana, il carico di lavoro cui sottoporre ciascun alunno.  Al riguardo, si cercherà di distribuire le verifiche durante tutto l'arco del periodo didattico, evitando, per quanto possibile, la concentrazione di queste in periodi ristretti di tempo, con particolare riferimento alle prove scritte e/o grafiche che non devono essere, di regola, più di una per giorno scolastico.  La giornata successiva al rientro pomeridiano degli alunni dovrà, infine, essere preferibilmente dedicata ad attività diverse da quelle di verifica.  L'osservanza da parte dei docenti delle norme di comportamento sopra indicate circa la distribuzione dei carichi di lavoro, sarà soddisfatta in maniera tanto più puntuale, quanto più diligente e corretto sarà il comportamento degli allievi, specie per quanto concerne la continuità dello studio e l'assiduità della frequenza. | | | | | | |
| Metodologie didattiche | A seconda delle esigenze specifiche di ciascuna disciplina e delle modalità programmate da ogni docente nel piano di lavoro individuale, saranno adottate le seguenti metodologie didattiche:   * lezione frontale * lezione interattiva * lavoro di gruppo * attività di laboratorio * discussione guidata * attività di gruppo * problem solving * ricerca * altro (specificare) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_   In coerenza con i comportamenti comuni sopra indicati, sono comunque da privilegiare quelle metodologie che favoriscono la partecipazione attiva degli allievi al processo di apprendimento (come la lezione interattiva, il lavoro di gruppo, l'attività di laboratorio). | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| Recupero e sostegno | | | | | | | |
| In questo primo periodo dell’anno scolastico, è già in atto, per tutta la classe, un recupero di carattere generale delle conoscenze e delle abilità di base, attraverso un lavoro che sta impegnando ciascuna disciplina in orario curricolare e secondo quanto è precisato nella programmazione didattica individuale di ciascun docente.  Successivamente, al fine di recuperare le lacune di preparazione evidenziate dai singoli alunni o da gruppi di essi verranno attivati, secondo quanto stabilito dal Piano dell’Offerta Formativa interventi di recupero e sostegno. Tali interventi potranno svolgersi in orario scolastico attraverso una sospensione dello svolgimento del programma che non comporti interruzione delle lezioni (c.d. “pausa didattica”) o in orario aggiuntivo.  Gli interventi in orario aggiuntivo, poi, privilegiano quelle materie che hanno una maggiore incidenza sul curricolo, e per le quali non siano risultate sufficienti le iniziative di recupero in orario scolastico, avendo cura di non compromettere l’equilibrio nel carico di lavoro settimanale degli allievi.  In particolare, per alcune materie, sono previste le seguenti iniziative di recupero in orario aggiuntivo: | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| Materie da recuperare in orario aggiuntivo | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| ATTIVITA’ INTEGRATIVE (progetti, visite, viaggi di istruzione) | | | | | | | |
| La programmazione delle attività integrative (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di educazione alla salute, proiezione cinematografiche, rappresentazioni teatrali, conferenze, manifestazioni sportive etc.) richiede particolare cura affinché risultino efficaci e siano compatibili con lo svolgimento della ordinaria attività didattica. Il Consiglio di classe propone le seguenti iniziative ed i relativi periodi di svolgimento individuando, per ogni attività, i docenti responsabili: | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| Attività proposte | | | | Periodo | | Docenti | |
|  | | | |  | |  | |
|  | | | |  | |  | |
|  | | | |  | |  | |
|  | | | |  | |  | |
|  | | | |  | |  | |
|  | | | | | | | |
| VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | | | | | | | |
| Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, il Consiglio di Classe fa esplicito riferimento a quanto stabilito nel Piano dell’Offerta Formativa. Per maggiore chiarezza, tuttavia, il Consiglio di Classe ritiene utile riportare, in forma sia pure sintetica, i principali elementi delle suddette procedure. Innanzitutto va notato che la verifica è una rilevazione di dati attendibili, che vengono analizzati in modo da pervenire ad una valutazione.  La verifica, come la corrispondente valutazione, può esser*e* formativa *o* sommativa; in particolare, è formativa se realizzata "in itinere", allorquando si propone sia di accertare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni, sia di formulare un giudizio sull'attività di insegnamento, al fine di poter apportare eventuali modifiche alla strategia didattica programmata.  La verifica, come la corrispondente valutazione è invece sommativa quando fornisce la misura dei progressi compiuti dagli alunni nel raggiungimento degli obiettivi complessivi delle singole discipline, al termine di un processo di apprendimento, in modo da poter formulare un giudizio da cui far scaturire una classificazione. Il Consiglio di Classe conviene che la verifica formativa debba avere carattere sistematico da parte dei singoli docenti, in modo che i dati emersi possano confluire in una valutazione periodica da parte dello stesso Consiglio, che, quindi, può consapevolmente deliberare in merito agli interventi di recupero.  Per quanto concerne gli strumenti di verifica, il Consiglio di Classe prende atto che essi possono consistere in prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. | | | | | | | |
| Ciò premesso il Consiglio di Classe delibera di utilizzare strumenti di verifica di tutti i tre tipi descritti. Al singolo docente compete ovviamente la scelta eventuale tra le varie tipologie di verifica, in relazione alle caratteristiche di insegnamento/apprendimento tipiche della propria disciplina; per tal motivo le singole scelte saranno illustrate e motivate nella programmazione didattica individuale. Per quanto riguarda il tempo di correzione delle prove scritte e/o grafiche, la traduzione in voti decimali dei giudizi sulle conoscenze e le abilità conseguite dagli alunni e per la valutazione finale, il Consiglio di Classe delibera di utilizzare i criteri contenuti nella carta dei servizi. | | | | | | | |
| NUMERO E TIPOLOGIE DI VERIFICHE SOMMATIVE DI CIASCUNA DISCIPLINA(definite nei dipartimenti) | | | | | | | |
|  | Primo Periodo | | | | Secondo Periodo | | |
| **Materia** | **Tipo di verifica** | **Numero** | | |  | | **Numero** |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
|  | Orali |  | | |  | |  |
| Scritte |  | | |  | |  |
| Grafiche |  | | |  | |  |
| Pratiche |  | | |  | |  |
| Come strumento per l’assegnazione della valutazione finale sarà adottata la rubrica elaborata nell’ambito del PTOF. | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| INCLUSIONE - alunni DSA/BES e studenti disabili | | | | | | | |
| Gli studenti DSA sono in numero di:  Gli studeti BES sono in numero:  Gli studenti con disabilità sono in numero di: | | | | | | | |
| Eventuali situazioni particolari da segnalare:  Si procede alla   * elaborazione * conferma   dei Piani didattici personalizzati per alunni DSA e BES | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| EDUCAZIONE CIVICA | | | | | | | |
| Per quanto riguarda l’Educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92 e DM 22 giugno 2020, n.35) si fa riferimento al progetto elaborato nel PTOF.  Le materie coinvolte sono:   * Biennio: Diritto – Italiano – Inglese - TIC * Triennio area comune: Italiano – Storia – Inglese * Triennio area indirizzo Manutenzione e Made in Italy: Laboratorio – TDT – TIM – TMA * Triennio area indirizzo Servizi commerciali: Storia dell’arte – Economia aziendale   Il coordinatore delle attività di Educazione civica nel Biennio è il docente di Diritto, nel triennio il docente di Italiano e Storia.  Per quanto riguarda la valutazione finale si fa riferimento alla rubrica di valutazione associata al curriculo della disciplina, declinata in Conoscenze, Abilità e Atteggiamenti. I coordinatori di educazione civica, dopo aver raccolto informazioni dagli altri docenti coinvolti nell’insegnamento della materia (informazioni inerenti la partecipazione, l’interesse, la capacità di interazione ect), riporteranno nel registro della materia la proposta di voto che verrà confermata o meno in sede di scrutinio. Il coordinatore delle attività di educazione civica collaborerà con la funzione strumentale del Piano dell’offerta formativa e con il Referente di Educazione civica dell’Istituto. | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| UNITA’ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO E PFI | | | | | | | |
| Il Consiglio di Classe, prende atto che Il piano di studio curricolare prevede le UDA che, secondo quanto indicato dal decreto istitutivo del medesimo piano di studio, rappresenta un modello di articolazione curricolare da ricavare dal monte ore annuo delle discipline coinvolte in tale attività.  In particolare, le UDA si propongono di  favorire l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano ed evolvono le conoscenze;  far cogliere all'alunno le relazioni esistenti tra l'astratto ed il concreto;  sollecitare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività;  promuovere nell'alunno atteggiamenti che favoriscano la socializzazione, il confronto delle idee, la tolleranza verso la critica esterna, la revisione critica del proprio giudizio e la modifica della propria condotta di fronte a prove ed argomenti convincenti;  favorire il confronto tra la realtà scolastica, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio  Le UDA devono, inoltre, tenere conto di diversi aspetti: conoscitivo, applicativo, tecnologico, informatico, economico, organizzativo e di documentazione e tali problemi, significativi rispetto all'area di indirizzo, devono basarsi su un consistente nucleo di corrispondenti attività operative.  Alla luce di tali indicazioni, il Consiglio, sulla base delle proposte espresse dai vari docenti e degli interessi manifestati dagli alunni, delibera di organizzare le UDA sul seguente **tema di riferimento**: | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| alla cui elaborazione concorreranno le seguenti materie: | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| Ai fini di un'efficiente organizzazione del lavoro collegiale, il Consiglio di Classe delibera di proporre al Preside, quale referente il Prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, cui è quindi affidato il compito di coordinare il gruppo di docenti le cui discipline sono coinvolte nell'attività. In particolare, poiché il progetto deve essere sottoposto ad analisi di fattibilità per porre in evidenza la natura e l'ampiezza delle competenze e delle risorse materiali della sua realizzazione, il Consiglio stabilisce di presentare al Preside, entro il 30 novembre p.v. un organico piano di lavoro, in cui, oltre al citato studio di fattibilità verranno esaurientemente indicate le diverse fasi in cui si svilupperanno le attività.  Come da disposizioni riportate nel piano di studio, la valutazione degli alunni relativamente all'attività delle UDA, contribuirà alla formulazione dei giudizi periodici e finali di ciascuna disciplina e complessivi secondo le modalità che verranno successivamente stabilite dai docenti interessati e proposte al Consiglio di Classe nelle prossime sedute.  Riguardo ai **PROFILI FORMATIVI INDIVIDUALI** fa fede la proposta dei tutors elaborata dai coordinatori di Dipartimento (riguarda le classi I, II, III e IV). Il Consiglio di classe assegna a ciascun tutor un gruppo di alunni che viene di seguito riportato:   |  | | --- | | PCTO - ASL |   Il progetto persegue lo scopo di rafforzare la dimensione formativa dell’orientamento offrendo l’opportunità di riflettere sugli studi intrapresi attraverso una didattica operativa, consolidando le proprie motivazioni ed i propri interessi, e di avvicinarsi al mondo del lavoro, conseguendo compe-tenze sia di tipo trasversale (competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare, com-petenze in materia di cittadinanza, relazioni, comunicazioni e collaborazione in gruppo, competenze imprenditoriali, creatività, immaginazione e spirito di iniziativa) sia competenze tecnico-pratiche comuni a più insegnamenti concretizzando e approfondendo quanto appreso a scuola. La stessa scuola ha la possibilità di verificare la coerenza dei curricoli con le finalità previste dall’indirizzo di studio rapportandosi con il mondo del lavoro e della professioni. Il progetto si pone all’interno del percorso curricolare obbligatorio e prevede un percorso trasversale, operativo, integrato fra le va-rie discipline e con le attività di PCTO/ASL.  Il progetto prevede la dimensione curricolare, la dimensione orientativa, la dimensione operativa.Sulla base della nuova normativa e delle recenti Linee guida PCTO/ASL (ai sensi dell’arti 1, com-ma 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145) sono previste almeno 210 ore complessive nel triennio degli studi, obbligatorie per tutti gli studenti. Le principali attività previste sono: | | | | | | | |
| Il Segretario  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | | | Il Dirigente scolastico/Coordinatore di classe  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | | | | |